

INTRODUZIONE

La storia della Chiesa mostra come la fioritura di aggregazioni laicali sia un fenomeno costante lungo il corso dei secoli ed in particolare in alcuni periodi particolarmente significativi. Dopo il Concilio Vaticano II, l'associazionismo laicale ha conosciuto una stagione ricca di nuove forme, espressione del recuperato protagonismo ecclesiale del fedele cristiano.

Anche in Cina, il risveglio dei laici fedeli ha segnato una nuova stagione per la Chiesa che sempre più sta diventando una "chiesa in uscita", aperta e partecipe alle esigenze della società odierna. In realtà, durante la storia della Chiesa cattolica cinese, furono fondate numerose associazioni cattoliche dai missionari e dai fedeli laici, perseguendo fini specifici ecclesiali secondo le esigenze del tempo e del luogo. In modo eccellente, le associazioni di fedeli hanno giovato alla diffusione della fede cattolica e l'hanno custodita durante i tempi più difficili.

La comparsa di numerose associazioni cattoliche non è casuale, ma è il frutto dell'inclinazione naturale delle persone che caratterizza la cultura cinese. L'indole dei cinesi all'associarsi è inscritta nella loro tradizione e nella loro storia il che non deriva semplicemente da esigenze umane, ma fa parte della cultura confuciana, buddista e taoista. Prima che arrivasse il Cattolicesimo, la cultura cinese e la sua tradizione avevano già elaborato dottrine che avevano favorito l'associazionismo, condizionandone lo sviluppo. Di tutto ciò si servirono le associazioni cattoliche, anche perché non potevano non tenere in considerazione le esigenze sociali del tempo e del luogo. Per quanto riguarda le forme tipiche delle associazioni tradizionali, in questo studio ne saranno considerate quattro che sono rappresentative in ragione della loro diffusione e della struttura: quelle a carattere religioso, quelle dei letterati, quelle caritative e infine quelle dei concittadini.

I missionari approfittarono sempre di questa tendenza naturale dei cinesi elevandola a livello religioso con la conseguenza che fiorirono numerose associazioni cattoliche influenzate dalla cultura e dal contesto storico. Questa interazione segna una tipica inculturazione del Cattolicesimo e offre un ottimo esempio, valido ancora oggi nei diversi ambiti in cui il processo di inculturazione tarda a realizzarsi. Non si deve, però, trascurare l'influenza dell'economia sociale e, specialmente, della politica adoperata dal governo nei confronti delle associazioni. Tali fattori sono oggetto di ricerca e di studio nel presente lavoro.

Le associazioni fondate dai missionari, anche se replicavano principalmente il modello occidentale, erano comunque caratterizzate dalla cultura cinese e perciò erano *cinesizzate* e, in qualche modo, erano *dei* cinesi. Da una parte quelle fondate e dirette dai missionari rivestivano le caratteristiche religiose della Chiesa cattolica con i soci che partecipavano ampiamente alle attività della comunità cristiana.

Dall'altra, le associazioni fondate su iniziativa di fedeli laici cinesi mostrano chiaramente le caratteristiche delle associazioni tradizionali cinesi e spesso la loro non completa identità cattolica ne era un indizio.

Un limite del presente studio, portato a termine fuori dalla Cina, è dato dalla scarsità di materiale di studio a disposizione riguardante l'associazionismo attuale nella Chiesa cattolica cinese. Per questo abbiamo analizzato il fenomeno associativo odierno solo relativamente alle associazioni esistenti nella diocesi di Xianxian. Un secondo tipo di limite è dato dalla complessa realtà sociale ed ecclesiale in Cina, come emerge dalla divisione tra la comunità "patriottica" e la comunità "clandestina" all'interno della stessa Chiesa cattolica cinese e dalla mancanza di normali relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e il governo cinese.

A questa ricerca siamo stati spinti dalla consapevolezza che ripercorrere le vicende storiche dell'associazionismo possa giovare oggi nella ricerca di strade utili anche al raggiungimento di una nuova stagione di piena libertà ricca di potenzialità di sviluppo sia per la società civile che per la Chiesa in Cina¹.

¹ Un ringraziamento va a quanti hanno contribuito in vario modo a migliorare la stesura in lingua italiana. Per i termini cinesi è stata adoperata la trascrizione fonetica pinyin, sistema di romanizzazione più utilizzato nella RPC.